Venerdì 5 Giugno 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato, centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 132

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La relazione sugli sgravi

L'on. Vendramini ha distribuita l'altro ieri alla Camera la sua relazione sul disegno di legge governativo per gli sgravi.

L'on. Vendramini, dopo aver notato che in cinque esercizi, cioè dal 1898-99 fino al 1902-903 si sono avuti complessivamente *126 milioni* di avanzo, cioè 25 milioni all'anno in media, dimostra la difficoltà di provvedere con tale cifra alle richieste straordinarie che vengono da ogni parte a proposito di sgravio di tributi.

Forse — prosegue il relatore — meno arduo sarebbe, se le necessità lo imponessero, colpire l'agiatezza che ripartire col consenso di tutti le non laute eccedenze fra i più meritevoli di incoraggiamento e di aiuti.

Un primo dissidio sorge fra l'indirizzo di chi mira a profonde ed ardite riforme e chi rivolge modesto l'intento a temperare le difficoltà create nelle classi povere di alimentarsi col minore dispendio.

Un'altra divergenza del criterio di rendere meglio sensibile lo sgravio condensandone l'efficacia, piuttosto che allargandone l'espansione.

A queste diverse tendenze di metodo si aggiungono, pei disegni di legge sui quali riportiamo ora l'esame, le lusinghe di *provvedimenti speciali* per alcune regioni, che, per avversità di circostanze, reclamano disposizioni d'indole economica e soccorsi immediati, mentre le attività disponibili consentono di arrecare deboli rimedi alle loro sventure.

In sostanza, le conclusioni definitive approvate dalla maggioranza della Commissione si riassumono nei seguenti punti:

1. Sgravio del costo del sale da 45 a 30 centesimi al primo gennaio 1904; la diminuzione degli altri 5 centesimi sarebbe rimandata al 1° gennaio 1905	L. 17,000,000
2. Quota minima sui terreni, esenzione dall'imposta delle quote minime fino a L. 2, compresa la sovraimposta comunale e prov.	» 3,000,000
3. Case rurali: esenzione comp.	» 3,500,000
4. Trasporti ferroviari: diminuzione delle tariffe per i trasporti dal Mezzogiorno all'interno e all'estero dei prodotti agricoli	» 5,500,000
5. Fillossera: esenzione temporanea dell'imposta sui terreni fillosserati	» 300,000
6. Piccoli fabbricati: esenzione dell'imposta sui fabbricati fino a lire 4	» 5,000,000
In tutto l'onere dell'erario per gli sgravi risulta di	L. 34,000,000

La Commissione propone che per le esenzioni della quota minima sui terreni e dei piccoli fabbricati i limiti rispettivamente assegnati di lire 2 e di lire 4, possano essere abbassati in modo da non superare il fondo per essi stabilito. Per quanto riguarda il Mezzogiorno la cifra di 20,000,000, che la Commissione deliberò di dare a quella regione è esposta nel seguente quadro:

1. Per la riduzione del sale	L. 4,500,000
2. Abolizione delle quote minime	» 1,500,000
3. Abolizione di imposta sui fabbricati rurali	» 3,500,000
4. Abbuoni di imposta per i terreni fillosserati	» 150,000
5. Riduzione di tariffe per trasporti ferroviari	» 5,000,000
6. Piccoli fabbricati	» 5,000,000
Totale	L. 20,150,000

A questo proposito la relazione dice:

«Certamente il problema, posto in maniera così incalzante, di arrecare sollievi alle condizioni disagiate delle provincie del Mezzogiorno, non poteva trovare una soluzione adeguata in occasione di questa legge, concepita piuttosto a procurare sollievi con l'abbandono di redditi superanti le spese, che a riordinare situazioni economiche travagliate per difetto di scuole, di strade, di credito, di industrie e di facili trasporti dei prodotti ai mercati del settentrione e dell'estero.

Però fu spontaneo e vivamente sentito nella commissione il dovere di portare con l'opera propria un contributo di buon volere ed un impulso non infecondo a quei propositi che nell'azione legislativa debbono avere svolgimento efficace.

E fu ritenuto provvido e savio, anche nelle ristrette disponibilità dei mezzi attuali, rendere qualche sensibile beneficio alle provincie del Mezzogiorno e delle isole di Sicilia e Sardegna, sgravando i più miseri dalle imposte e sovraimposte pei terreni, pei fabbricati rurali, pei fabbricati urbani, e ridurre le tariffe dei trasporti ferroviari, anche se tali misure facessero indugiare l'ulteriore diminuzione del prezzo del sale di qualche semestre».

Il relatore così conclude:

«Abbiamo premesso che il nostro lavoro ha dovuto attraversare difficili prove di pazienti ricerche e di opposte tendenze, principalmente perchè alle *prime iniziative di sgravii* ai tributi più onerosi si sovrapposero nuove e non trascurabili aspirazioni verso *provvedimenti* reclamate da condizioni eccezionali da noi ritenuti meritevoli di sollecite cure. Questo ampliamento delle proposte del ministero, a nostro credere, non ha compromesso quelle norme di prudenti impegni che dovevano essere di guida costante, e ci permise, lo speriamo, anche di arrivare ad una proporzionata opera di conciliazione che da voi attende un benevolo ed illuminato giudizio»

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta ant. del 4 giugno — Pres. Biancheri)

Ancora il bilancio dell'agricoltura

Si apre la seduta alle 10.

Montemartini raccomanda di dare alle cantine sociali un carattere industriale.

Morgari propone di elevare a un milione lo stanziamento delle cantine sociali perchè con esso si potrebbero rilevare di assai le condizioni dei piccoli proprietari.

Ma la Camera respinge la proposta.

Morgari propone che lo stanziamento per diminuire le cause della pellagra sia cresciuto a 2 milioni; per compensare la maggiore spesa propone che si diminuisca di altrettanto la lista civile (*interruzioni*).

Anche questa proposta è respinta.

Daneo Edoardo lamenta che nei nostri laghi e fiumi non si eserciti una efficace vigilanza contro i pescatori di contrabbando.

Baccelli promette di provvedere per la pesca e per la caccia.

La seduta termina alle 12.

Seduta pomeridiana

Il bilancio della marina

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni e dopo il giuramento del Camaleonte Teso accolto da urli e insolenze si passa a discutere il bilancio della marina.

Di Palma non consente nella proposta di scemare lo stanziamento per la ricostruzione del naviglio.

Lamenta che si sia affidata all'industria privata la costruzione di due navi carboniti che avrebbero potuto alimentare il lavoro dell'Arsenale di Venezia.

Intorno alla formazione delle nostre forze navali rileva la discontinuità di criteri, il vizio di fare e disfare spendendo così molte somme a logorando tante energie mentre si diminuisce la forza organica della flotta.

Ritiene urgente l'organizzazione degli Arsenali.

Quanto alla questione che negli ultimi tempi si è fatta minacciosa, quella degli operai degli arsenali, rileva che si provvedimenti diretti a stabilire la disciplina si debbono accompagnare provvedimenti che diano agli operai quell'equo trattamento cui hanno diritto.

Santini respinge le fiere accuse che vengono mosse alla marina.

Del Balzo Carlo rileva anzitutto la affermazione dell'on. Di Palma che una gran parte del nostro naviglio non ha più valore per deplorare che tanti milioni siano stati sciupati. Ora non abbiamo una flotta degna di questo nome, giacchè possiamo fare assegnamento sopra dodici corazzate!

Richiama specialmente l'attenzione sul difettoso ordinamento dei nostri Arsenali e sugli sperperi di spese che vi sono in conseguenza.

Espone gli inconvenienti derivanti dalla mancanza di una unica direzione negli Arsenali.

Ricorda come anche l'on. Giolitti abbia in altri tempi riconosciuto che nella amministrazione della marina si spendeva male e ciò è ormai la convinzione di molti, onde s'impone la necessità di quella inchiesta che è stata proposta sulla marina.

Si stabilisce quindi di rinviare a dopo il bilancio della marina la proposta dell'on. Franchetti di un'inchiesta sulla marina militare.

La seduta termina alle 6.30.

Al Senato

Svolta una interpellanza di *Cadronchi* sulla tutela delle opere d'arte, si approvano senza discussione parecchi disegni di legge di secondaria importanza.

La visita di Vittorio a Parigi e di Loubet a Roma e Londra

Le date esatte dei viaggi

Le date dei viaggi di Loubet e di re Vittorio sono state fissate: Combes in questo momento nei corridoi della Camera le fece subito conoscere ai deputati.

Loubet partirà per Londra il 6 luglio e vi rimarrà il 6, 7, 8.

Il Re d'Italia verrà a Parigi fra il giorno 9 e l'11.

Le camere dopo votata la legge delle quattro *contribuzioni*, si separeranno il 4 affinchè il Presidente possa lasciare la Francia nel giorno stabilito

Contro la venuta dello czar

Roma 4 — Per domani sarà convocata l'Unione socialista per discutere la proposta di iniziare una agitazione contro la venuta dello czar in Italia.

Echi dell'incendio di Napoli

L'immane disastro di Napoli ha prodotto in tutta Italia immensa impressione.

Imponenti riuscirono ieri a Napoli i funerali delle vittime, partecipandovi ben 100,000 persone.

I feriti, ricoverati all'Ospitale, vanno migliorando.

Il Banco di Napoli accordò dei sussidi alle famiglie delle vittime e dei feriti.

Una Università cattolica a Milano?

L'*Avanti!* scrive che i gesuiti vogliono fondare una Università cattolica a Milano e hanno ripreso le pratiche per l'acquisto del casermone di corso di Porta Nuova.

L'*Avanti!* domanda se la proclamata ospitalità del Governo alle Congregazioni francesi si spinge fino al favoritismo per i gesuiti.

Aggiunge che le trattative si fecero già con Pelloux ma non approdarono; ora invece sembra che le cose vadano meglio.

La candidatura repubblicana di un prete perseguitato

Nel collegio del secondo circondario di Parigi ci sarà un'elezione suppletoria, in seguito all'annullamento dell'elezione di Syveton. Uno dei candidati è l'abate Allegret, repubblicano democratico-cattolico. Questo sacerdote, fermò sopra di sè varie volte l'attenzione pubblica per la giusta e ardita lotta che egli sostiene da molto tempo con il cardinale arcivescovo di Parigi e che ebbe origine da questo fatto.

Un prete, che aveva commesso dei crimini contro il pudore a danno di minorenni, era stato nascosto dai fratelli del suo ordine, che volevano sottrarlo ai tribunali. L'abate Allegret sposò la causa dei danneggiati e denunciò il fatto all'arcivescovo, il quale pure voleva soffocare lo scandalo e che da quel tempo in poi perseguitò sempre l'abate amico della giustizia.

RE LEOPOLDO CONTRO LE FIGLIE per cupidigia di danaro

Telegrafano da Bruxelles che il re Leopoldo è deciso di ricorrere ai tribunali nella questione colle figlie a proposito dell'eredità della defunta regina Enrichetta.

Fra il re, la contessa Stefania Lonyay e la principessa Luisa di Coburgo, è sorto, com'è noto, un conflitto circa la parte di eredità che spetta a ciascuna di queste. Si tratta di stabilire su tale parte debba essere definita in base alla separazione ed alla comunione dei beni della coppia reale.

Le due eredi impugnarono la validità dei patti stipulati a Vienna sulla base della separazione dei beni perchè stipulati secondo il codice di Napoleone.

Il *rappresentante legale del re asserisce* invece che il funzionamento della Corte austriaca, incaricato della stipulazione dei patti coniugali, fosse come notaio imperiale.

La sostanza privata della regina Enrichetta che, secondo il re, è la sola da prendersi in considerazione, ammonta a circa un milione di franchi e consiste in una villa a Spa, carte di valore, oggetti d'arte e gioielli. Il complesso dei beni della coppia reale belga, raggiunge invece i cento milioni, e su questa cifra le figlie del re chiedono che si proceda all'assegnamento delle quote loro spettanti.

Nel suo testamento la regina dice che, in base ai patti matrimoniali, essa aveva la libera disposizione della propria dote ammontante a 200 mila fiorini e che tuttavia, dal giorno del suo matrimonio, non ne consumò neppur un centesimo, nè mai seppe dove la dote fosse andata a finire.

PRETE BRUTALE CHE SI IMPICCA

Telegrafano da Mannheim che il vecchio parroco cattolico Bauer, che si trovava in carcere preventivo per numerosi crimini contro il pudore, si è impiccato nella sua cella. La sua morte toglie da un terribile imbarazzo numerose famiglie, giacchè parecchie donne, o ragazze adulte o maritate, avrebbero dovuto comparire dinanzi al tribunale per testimoniare contro il loro seduttore.

Mancato avvelenamento della regina Draga

Il suicidio del cuoco di Corte

Il *Morning Leader* ha da Belgrado che un incidente sensazionale vi fu alla Corte di Serbia.

La regina Draga sospettava da molto tempo che la si volesse avvelenare.

Avanti ieri un domestico avendo servito un piatto da lei creduto sospetto ella ne fece mangiare ad un cane, che diede subito segni di avvelenamento e morì alcune ore dopo. La regina ordinò un'inchiesta.

Il suo cuoco, francese, venne trovato morto in cucina colla testa fracassata da una palla di revolver.

Si crede che questi si sia suicidato. Tuttavia questo affare rimane ancora misterioso.

IN PALLONE AL MONTE BIANCO

Una misura di precauzione per rassicurante

Telegrafano da Parigi che si studia attualmente un progetto che sarà posto in esecuzione tra poco e che ha il merito di essere affatto nuovo. Consiste nell'impianto di due immensi palloni frenati nella vallata Chamounix ai piedi del Monte Bianco.

I palloni potranno prendere 29 passeggieri ad un tempo.

L'escursione sarà costerà 25 franchi, compreso il diritto ad una polizza di assicurazione di 25 000 franchi in caso di accidenti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 6, S. Bertrand.

Effemeride storica. — *5 giugno 1849.*

De Mattia Francesco di Udine, della Legione Friulana, al forte S. Antonio (Venezia) viene colpito da una manovella al petto, rimettendo, a posto un mortaio. Poco appresso morì. (Comencini. *I morti per la patria* p. 41).

Interessi e cronache provinciali

Spilimbergo, 4 — *Movimento di artiglieria.* — Provenienti da Milano giungeranno domani due batterie a cavallo per le esercitazioni al tiro.

Il giorno 7 ripartirà per Verona, sua sede, l'8 artiglieria.

Il 16.°, proveniente da Brescia, sarà fra noi ai primi del prossimo luglio.

Cividale, 5 — *Il maltempo.* — Continua il maltempo. Pioggia continua, senza interruzione.

I lavori sono sospesi con danno delle imprese e dell'agricoltura.

Campagna bacologica. — Col tempaccio che corre sono aggravate le condizioni della bachicoltura.

Il prodotto sarà scarsissimo.

Dimissioni. — Ci riferiscono che il sig. dott. Orlandi Lorenzo, assente per affari, ha presentate le dimissioni da Presidente della Congregazione di carità.

Società operaia. — Ieri sera il Consiglio della Società operaia esaurì l'ordine del giorno.

Pordenone, 4 — *Le fornaci di Pasiano.* — Sembra che la Società Veneta nella seduta dell'altro ieri a Padova abbia accolta l'offerta dell'avv. Pietro Ellero per l'acquisto delle grandiose fornaci di Pasiano, acquisto comprendente i macchinari, il materiale e l'annessavi azienda agricola.

---

153 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉROUVEL

— Ho questo - disse - Ora voi siete troppo esperto per non sapere che le artiste si dividono dovunque in 2 categorie: la prima contiene coloro che hanno talento; la seconda coloro che sono belle... Ahimè, io appartengo alla seconda!...

— Ad ambedue, dite!

— So quello che valgo... e nel nostro mestiere è cosa rara... D'altronde io mi domando dove avrei preso il talento...

— Che volete dire?

— Certo non me lo avrebbe potuto dare la mia vita vagabonda...

— Ah!... — esclamò Reville — voi avete menata una esistenza vagabonda?...

— Terribile, caro signore. Dio guardi le vostre figliuole, se mai ne avrete, dal menarne una simile.

Pronunciò queste parole con una voce così vibrante, che il barone sentì un brivido ricercargli le ossa.

— Sarei curioso... — soggiunse.

— Di conoscerla?... E che vi gioverebbe? Non già per l'interesse che sentite per me... m'immagino.

— Ma...

— Che cosa siamo noi per gli uomini della vostra specie? Dei balocchi... un divertimento... una distrazione buona tutt'al più per perdere un'ora o due... ovvero un oggetto di vanità, quasi come una spilla da cravatta, un anello o un bel cavallo che fate e che vi fa passeggiare. Se sapeste come sono corazzata contro le belle parole!

— Diggià!...

— Ed il poco conto che faccio di me e degli altri!

— Mi meravigliate!

— Perchè!

— Giovane, bella, ricca appena vorreste esserlo, poichè Parigi è un Eldorado per coloro che vi assomigliano, voi sdegnereste i vantaggi che tante altre invidiano! E' possibile?

— E' perfettamente vero!

— Ma la ragione?

La Roselli sorrise amaramente.

— Gli è — disse — che ho già veduto tante bassezze, tante frodi, tante vigliaccherie e tradimenti... ed ho anche sopportato tante miserie, supplizi, privazioni e barbarie... In poche parole, ho tanto sofferto, che la vita mi disgusta, mi stanca, mi irrita.

Si fece un breve silenzio.

— Voi! voi! voi! — pronunciò tre volte il visconte, commosso più che non avrebbe voluto.

— Io — diss'ella recisamente.

— Non vi credo.

— Gli è che voi vedete soltanto la maschera e non il viso, l'involucro e non il cuore.

— Ma la ragione? — ripetè Reville con l'insistenza di un'idea fissa.

— Chiedetelo a Renza, mia sorella. Ve la dica lei, se ne ha il coraggio.

La sorella maggiore le rivolse uno sguardo supplichevole, come per pregarla di serbare il silenzio.

Ma la ballerina aveva preso l'aire.

— Chi sa se non voleva accusare la sua pazzia e le sue cadute spiegandone le cause?

Guardò volta a volta fissamente Vaunoise ed il visconte di Reville.

Si avrebbe potuto leggere in questo sguardo una ineffabile sfumatura di sprezzo e quasi di odio, quando cadde sul conte, l'odio della schiava per il padrone che la compera.

— Ci tenete?... — chiese a Reville.

— Molto.

— In verità, avete torto. Per una notte di festa sarà lugubre.

— Non monta — fece il visconte, poggiando i gomiti sulla tavola per ascoltar meglio.

CAPITOLO XIV.

Si era alle frutta.

La storia che interessava tanto vivamente il visconte di Reville non offriva lo stesso interesse agli altri convitati. Ecco in quale stato si trovavano.

Billy mezzo ubbriaco, sonnecchiava.

Era, per lo meno, immerso in una di quelle doppie ebbrezze di cui si dilettava: quella dei vini generosi e delle donne che fanno perdere la testa.

I suoi famigli lo raccoglievano per solito sotto la tavola, e non v'era ragazza che non sconvolgesse un cervello già debole per sè stesso.

Possiamo dire tutto. Ne è morto nel pieno sviluppo della sua fresca gioventù.

Era un campione scelto delle classi superiori.

Che Dio accolga la sua bell'anima.

Si abbassò all'orecchio di Lorenza e le disse con voce avvinazzata.

— Ce ne conterà delle belle, neh?

L'italiana non era che una semplice e nomade acrobata, ma fece un gesto nel quale traspariva tutto il suo disprezzo per questo barone che parlava come un facchino.

Billy rispose a questo muto rimprovero con un bacio che gli procacciò una forte spinta.

L'abitudine del trapezio aveva dotato Renza di muscoli di acciaio.

Il barone si fregò le coste e non tentò di rinnovare i suoi ardimenti.

Lorenza, del resto, non si occupava di lui.

Divorava sua sorella con gli sguardi. Dal suo atteggiamento si capiva quanto affetto si racchiudesse nell'anima sua per quella compagna del suo destino.

— L'ami dunque veramente? — riprese il barone.

— Darei la vostra testa per uno dei suoi capelli.

— Obbligatissimo — fece Billy.

Ma fu giusto e soggiunse:

— Del resto, come ti comprendo!

Continua.

SU E GIU' PER UDINE

Per la festa di domenica

SEVERE MISURE DELLE AUTORITÀ?

La festa nazionale dello Statuto richiamerà posdomani fra noi, ospiti graditissimi, i nostri fratelli schiavi ancora dell'odiata aquila bicipite.

Il tradizionale pellegrinaggio degli irredenti assumerà anzi quest'anno, indubbiamente, proporzioni insolite, dato il bisogno in loro maggiormente sentito, dopo le recenti provocazioni austriache, di venire per alcune ore in seno alla madre patria, alla quale, benchè per colpa di governanti tanto da loi negletti, al caldo e immutabile affetto li stringe.

Ben vengono; avranno dalla nostra cittadinanza, che si italiamente sente, l'accoglienza affettuosa entusiasta che un popolo di liberi deve a dei fratelli oppressi.

E ripartiranno con l'animo vieppiù aperto alla speranza, poichè questa speranza verrà rinsaldata dalla constatazione della unissonità delle aspirazioni, degli odi e degli auguri.

Purtroppo però abbiamo udita ieri una voce che, e come cittadini italiani e come friulani, ci ha rattristati, ci ha infuso un senso di indignazione: l'autorità ha prese severissime misure af fine ogni tentativo di manifestazione patriottica venga impedito o, comunque sia, senz'altro represso.

L'animo nostro all'idea che ai nostri fratelli irredenti che verranno fra noi a respirare un po' di libertà italiana, ci sarà impossibile dire, attestar loro quanto li amiamo, quanto ne condividiamo la fede, quanto li consideriamo fratelli, come aneliamo al giorno di vederli redenti... si ribella e quasi stenta a credere a sè stesso e si domanda:

Ma dunque gli interessi diplomatici devono far tacere ogni palpito al cuore della nazione? Ma è adunque diventato delitto il volere l'Italia una, come la vaticinarono, come la vollero i suoi martiri e i suoi eroi?

Ma è questa la prova che, imperante un ministero liberale, si vuole, proprio nel giorno dello Statuto, dare ai nostri fratelli irredenti, del come le libertà statutarie siene intese e rispettate? Ma valeva adunque la pena di sostenere tante magnanime lotte per abbattere il governo della reazione, se quello che si dice emanazione della democrazia ha della libertà un sì meschino concetto?

E una domanda tira l'altra: e l'animo nostro si chiede a quali interessi debbono sacrificarsi i sentimenti più puri e le aspirazioni più legittime e la critica nostra si estende al di sopra delle persone e indaga da quali cause derivino sì dolorosi effetti.

Ogni tentativo di manifestazione sia senz'altro represso! — questo il *verbotem*.

No; non può essere; non deve essere; e noi ci illudiamo, ossia vogliamo illuderci, che quest'ordine, pel decoro nazionale e cittadino, non esista, o se esiste venga lasciato lettera morta.

*

Ed ora un'altra constatazione e un altro augurio.

Riceviamo la seguente informazione:

Caro *Friuli*,

Ancor due giorni e poi avremo l'attesa festa dello Statuto, che darà occasione alla tradizionale graditissima affluenza di fratelli irredenti.

Per l'occasione ci saranno, come il solito, pubblici concerti delle due bande militari e di quella cittadina.

Ebbene; la Giunta — e chi poteva dubitarne? — decise di autorizzare la banda cittadina a suonare, a richiesta, tutti gli inni patriottici del suo repertorio. Il contrario cioè degli ordini tassativi dati o da darsi alle due bande militari.

Apprendo però in questo momento che è pervenuta al Sindaco una lettera del Comando militare in cui, senza alcuno di quei precedenti scambi di idee che sembrerebbe a me un elementarissimo dovere, è annunciato che per le due bande militari vennero scelte, per i concerti, le ore seguenti: dalle 10 alle 12 una e dalle 8 alle 10 l'altra.

A te non isfuggiranno certamente le abili intenzioni di questa scelta di orario; si vuole, ossia si tenta, che la banda cittadina debba suonare in modo da ultimare il suo programma prima delle 8, prima cioè che gli ospiti graditissimi e la cittadinanza, secondo le consuetudini, si assembrino in Piazza Vittorio Emanuele II.º per le eventuali dimostrazioni.

Ti informo di ciò, affine sia posta in guardia la cittadinanza ed affine si veda che l'abile tentativo venga sventato.

Che ne pensi?

Credimi un ... *cittadino libero*.

Che ne pensiamo?

Anzitutto ringraziamo l'egregio «cittadino» di averci posto sull'avviso e di avere con noi edotta del tentativo la cittadinanza.

Abbiamo però sufficiente stima nell'on. Giunta municipale, per credere che essa si presti a questo gioco.

No: vuolsi far suonare una delle due bande militari dalle 8 alle 10? Ebbene: nulla abbiamo in contrario; proponiamo però che, come in altre circostanze si fece, il suo programma venga alternato con quello della banda cittadina.

La proposta è pratica e serve a non farci schiavi di alcuno.

Ed è con l'augurio di vederla accolta, o di veder provveduto, in ogni modo, per i vari concerti, ad una più ... patriottica disposizione di orari, che, per oggi, chiudiamo, lieti se i fatti varranno a mostrare ingiustificata la tristezza che oggi ne invade.

S.

Esposizione di Udine 1903

Scultura

Un distinto scultore friulano, Alfonso Canciani, di Brazzano, quasi ignoto in Italia, ma conosciuto ed apprezzato in altri paesi, esporrà il modello in gesso del «Monumento a Dante» opera insigne premiata in concorso a Vienna.

Il modello è alto 3 metri e verrà collocato sotto la rotonda nel centro della Galleria delle Belle Arti.

Il Canciani esporrà anche lavori in bronzo.

Vasi artistici

per giardino e mattoni refrattari, uso inglese, esporrà la ditta di Firenze Ferdinando Fabbri e figli.

Il Comizio agrario di Cesena

esporrà lavori in canna d'India, in vimini e in bambou, e lavori misti, ecc.

Il Collegio femminile Uccellis

farà un'interessante Mostra di lavori femminili, disegni, ecc.

Tessuti

Polidoro Fabris e C. di Cordovado esporrà due telai in movimento per la lavorazione dei suoi tessuti di cotone.

Una medaglia d'oro del Municipio di Venezia

La Giunta municipale di Venezia «allo scopo di dimostrare il proprio interessamento alla nobile iniziativa della città sorella, cui augura ogni migliore successo» ha deliberato di concedere *una medaglia d'oro* da conferirsi nel modo che il Comitato esecutivo dell'Esposizione stimerà opportuno.

Bozzoli e seta

La Mostra campionaria dei bozzoli venne definitivamente fissata per il 1° di agosto p. v.

La Commissione della Mostra si recherà, fra giorni, in tutto il Friuli a visitare gli allevamenti dei vari semi stati distribuiti dalle Case bacologiche concorrenti.

*

La Mostra della trattura della seta prodotto in Friuli figurerà nella sezione dell'industria anzichè essere unita alla Mostra bacologica, come si era ideato da principio.

Norme per l'ammiss. agli esami di licenza liceale

Il tempo utile per l'iscrizione agli esami di Licenza Liceale scade la sera del 25 giugno per la sessione estiva e la sera del 25 settembre per la sessione autunnale.

I documenti che all'uopo devono presentarsi al R. Provveditore agli studi degli alunni privati e al Preside del Liceo degli alunni pubblici sono:

1° Istanza in carta legale da centesimi 50.

2° Quietanza della tassa d'esame (da pagarsi alla Ricevitoria del Registro o bollo in lire 75 per gli alunni pubblici e lire 150 per i candidati di scuola privata o paterna)

«I giovani di scuola privata o paterna dovranno aggiungere:

3° Atto di nascita in carta bollata, munito della legalizzazione del Presidente del Tribunale, se il giovane è nato in Comune non soggetto alla giurisdizione del Tribunale di Udine.

4° Certificato d'identità personale rilasciato dal Sindaco o da un notaio, munito della legalizzazione del Presidente del Tribunale se non è rilasciato dal Sindaco di Udine, o da un notaio appartenente al distretto Notarile di Udine.

5° Attestazione legale di aver fatto dimora durante l'anno scolastico nella provincia di Udine, rilasciata dall'autorità Municipale su carta da cent 50, munita della vidimazione del Presidente del Tribunale, se non è rilasciata dal Sindaco di Udine.

6° Diploma di Licenza Ginnasiale che dovrà essere stato conseguito da 3 anni se il candidato non proverà di trovarsi nei casi contemplati dall'art. 55 del reg. 3 febbraio 1901.

7° Una dichiarazione scritta su carta libera contenente una particolareggiata notizia sugli studi fatti, indicando la quantità della materia svolta per ogni disciplina in relazione con i Programmi Governativi e le parti studiate delle opere di ciascun autore.

§ A domani le disposizioni per gli esami d'ammissione ai corsi ginnasiali e liceali.

La Commissione provinciale per la metida bozzoli completata dalla Giunta municipale nella sua seduta del 25 maggio u. s. colla riconferma dei signori Agricola co. Nicolò, Calice Umberto, di Colloredo Mels co. Cesare, Disnan Giovanni, Morelli de Rossi Giuseppe e Organni Marco, Giuseppe, si è riunita ieri alle 14 alla Camera di commercio ed ha riconfermato a presidente il signor Giuseppe Morelli de Rossi ed a vice-presidente il sig. Giovanni Pantarotto.

Sesto elenco dei doni

per la fiera di beneficenza (7 Giugno 1903)

Heimann ing. Guglielmo: 1 termometro montato su piedestallo dorato — Prof. Giuseppe Dabalà: 2 lire — Dott. Gualtiero Valentinis: 2 lire — Avv. Valentino Presani: 4 lire — Rosa Nesman Antonini: 1 sciarpa di seta con frangie, 2 fazzoletti satin figurati — Giusto Livotti: 11 cappelli di paglia — Amalia De Senibus: 2 grandi vasi in cristallo — Mauro Luigi fu Mattia: 4 secchie di ferro zingato — Ing. Canciani: 10 lire — Brolli Emilio: 1 pulitore per forchette, 1 saliera in cristallo e metallo, 1 oliera id, 1 accendi zigari in nichel — Ing. Ottavi: 2 bastoni — Prof Pontini: disegni e cartoline illustrate — Giulia Angeli Pegolo: 12 bottiglie vino vecchio — Famiglia co. Groppleró: macchina da cucire a pedale, 2 caraffe da marsala, statuine in bronzo con paralume, 1 cannocchiale — Ettore Spezzotti: 5 lire — Avv. Giacomo Baschiera: 5 lire — Co. Daniele Asquini: servizio completo da tavola (seconda offerta) — Maria Pirona: 1 vaso da fiori — Baronessa Elisa De Chantal: 1 vaso da fiori, 4 centri da tavola — Contessa Lucia Della Mea Agricola: servizio per caffè in majolica — Prof. Ettore Chiaruttini: servizio per acqua in cristallo — Bisutti Pietro: 1 lampadino da notte in cristallo, 1 servizio per birra, 2 porta fiori, 1 cocoma decorata, 1 fiaschetto per olio ed aceto — Marchesa Camilla De Concina: 1 macchina da cucire a pedale, 1 statuina in bronzo — G. B. Cremese: 4 scatole carta da lettera — Avv. Schiavi e signora: posata completa da viaggio in argento e avorio — Marzinotto Luigi: 2 bottiglie Ramandolo — Carlo Alberto Anselmi: 2 bottiglie marsala — Cantina co. Colalto Ottaviano (San Salvatore Conegliano): 12 bottiglie vini e liquori — Banca di Maniago: 10 lire — Ing. Odorico Valussi: 5 lire — Luigi Biasioli farmacista: 2 bottiglie marsala — Co. Fabio Lovaria: 2 bottiglie acquavite, 2 fiaschi verduzzo — G. Bazzan Bassani: 3 vasi terracotta, 2 quadretti a olio — Luigi Cuoghi: 5 biglietti Lotteria — Omero Locatelli: id. id. — Massimiliano Gervaso: 2 acquerelli dipinti da sè stesso — Fabbrica birra Resiutta: 1 cassa birra — Dott. Armellini e G. Sgualdrin: 3 bottiglie vino — Famiglia Maratti: 1 porta ombrelle, ceramica Luigi XV, 1 bomboniera, 1 porta biscotti, 1 paniere, 1 cestino in cristallo, 1 bottiglia dipinta, 1 lista da tavola, ricamata, 12 sotto bicchieri, 1 tovaglietta ricamata, 1 porta vasi — Elisa Folini Scala: 1 servizio da caffè per due persone con cabaret in lacca — Teresa Scala ved. Donati: 1 valigia in canna d'India — Luisa Rubini Scala: 1 fruttiera in porcellana — Maggior generale comm. Sante Giacomelli: 1 aquila in metallo bianco con piedestallo in cristallo — Maria De Stabile Giacomelli: 1 piatto decorativo in ceramica, 1 porta carte in ceramica — Ditta Volpe Antonio: 12 cerchi per bambini, 1 paravento, 1 seggiola a dondo, 1 seggiola pieghevole — Avv. Arnaldo Plateo: 1 portafoglio in pelle — Ing. Cantarutti: 6 bottiglie Vino Rosso — Angela Maria Marcotti vedova nob. Dal Torso: 1 giardiniera artistica di terracotta di boemia, 2 vasi per fiori e sotto vasi — Giustina Cumare Perusini: 2 moretti veneziani — Ditta Francesco Minisini: 50 bottiglie liquori, 100 porta tovaglioli, 100 sotto bicchieri, 40 lunari profumati, scatole cerini, taglia carte.

Affrettate a mandar doni

I doni giunti fino ad ora sono numerosi e bellissimi. Ma altri ed altri molti ne verranno certamente. *Per la Dante e per l'Infanzia* chi non vorrà contribuire? Il Comitato raccomanda a tutti di affrettare quanto possibile l'invio dentro oggi degli oggetti per non rendere più difficile e faticoso il lavoro della giornata.

Pel servizio deposito biciclette, rammentiamo che il locale di deposito alla sede dei pompieri rimane aperto:

dalle ore 7 ant. alle ore 5 pom. da ottobre a tutto aprile

dalle ore 6 ant. alle ore 7 pom. da maggio a tutto settembre

Il servizio è regolato dalle seguenti istruzioni:

Le biciclette saranno consegnate all'apposito incaricato e dovranno ritirarsi entro la giornata.

Alle medesime verrà applicato un contrassegno e al proprietario sarà consegnata una marca portante il corrispondente numero, da essere restituita al momento della riconsegna.

La tassa di deposito è di centesimi 10 per ogni bicicletta.

Ogni eventuale reclamo dovrà farsi all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Cento ciclisti triestini, avanguardia dei fratelli irredenti che saranno fra noi posdomani, giungeranno domani sera.

I nostri studenti stanno preparando loro festose accoglienze.

Un colonnello boero di passaggio a Udine

La nostra intervista

Verso le 10 di stamane venne ai nostri uffici, a farci una visita, il colonnello boero Jhons Smiths che fece già parte del *Commando Boër* di Figburg.

E' un uomo di marziale aspetto, dai capelli brizzolati a zazzera, dalla fluente e maestosa barba, dall'occhio intelligente e dal portamento audace.

Ha 64 anni.

Lo facemmo sedere. Jhons Smiths non conosce l'italiano; si esprime invece abbastanza bene in francese.

Ci disse trovarsi in Italia da tre mesi circa e di essere giunto l'altra sera da Venezia, dove ebbe da quegli studenti le accoglienze più affettuose.

Gli chiedemmo della passata guerra.

Dai suoi occhi trasparve tosto l'ardore dell'animo, e la sua voce assunse inflessioni metalliche.

Apparteneva allo stato maggiore del generale Cronje, assieme al quale partecipò a tutti i magnanimi ardimenti di quel popolo di eroi. Prese parte alle battaglie di Ladysmith, di Colenso, di Spionskof e di Boshoff, dove sotto i propri occhi vide dalle palle inglesi strappargli due figli.

Fu, assieme al prode generale, fatto prigioniero e trasportato a S. Elena, dove lo attesero inenarrabili sofferenze; riuscì alla fine a sottrarsi con la fuga a quella vita d'inferno, gettandosi a nuoto nell'Atlantico e venendo raccolto dal canotto di una nave che di lì passava e che lo portò in salvo.

Essendo cittadino del Natal non venne compreso nella successiva amnistia inglese.

E' sua intenzione imbarcarsi pel Madagascar, affine essere il più possibile vicino alla patria che adora.

Ci parlò con accento commosso dell'ex presidente Krüger e dei prodi repubblicani che con tanto eroismo difesero la propria indipendenza.

Ogni qualvolta accennava alla sua patria la sua snella figura si ergeva, il suo occhio sfavillava e mandava lampi di fierezza e di odio.

Ci parlò con tristezza della pace, pace forzata a cui gli insorti, per salvare le loro donne, dovettero di fronte alla schiacciante preponderanza dei brutali oppressori inchinarsi.

Aggiunse però di non odiare il popolo inglese, sibbene la politica che negli interessi di pochi, quel popolo mandò a sopprimere le [illegible] libere repubbliche.

Ci mostrò carte e documenti comprovanti la sua personalità ed il suo stato di servizio nella guerra anglo boera.

Noi lo salutiamo, a nome della democrazia friulana e lo raccomandiamo ai buoni: il prode è privo di mezzi e vuole avvicinarsi alla patria per la quale libertà tutta la famiglia gli fu spenta.

La nuova presidenza della Società Veneta. Ebbe luogo l'altro ieri a Padova la seduta della Società Veneta, sotto la presidenza dell'egregio comm. Giuseppe Da Zara.

Addivenuti i presenti alla nomina delle cariche vacanti, risultaro eletti:

A Presidente il comm. Giuseppe Da Zara.

A Vice Presidente il cav. Centurini, residente in Roma.

Il Consiglio deliberò poi di indire l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 25 giugno, allo scopo di proporre: il raddoppiamento del capitale sociale; la riforma dello Statuto sociale; la emissione di 16 milioni di nuove azioni.

Tanto il comm. Da Zara, quanto il cav. Centurini hanno dichiarato di accettare l'importantissimo ufficio.

I treni serali festivi sulla linea del tram a vapore Udine-S. Daniele andranno in attività, come il solito degli scorsi anni, domenica 7 corr. e si effettueranno tutte le domeniche ed altre feste governative. Le partenze avranno luogo da S. Daniele alle ore 8 35 arrivo a Udine alle 9 55, da Udine partenza alle 8 15 arrivo a S. Daniele alle 9 35.

BANCA DI UDINE

Anno XXX — 31° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 359,928.—
Fondo eventuale	» 15,000.—
Totale	L. 1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

30 aprile	ATTIVO	31 Maggio
L. 431,955.91	Numerario in cassa	L. 102,923.70
» 7,302,413.83	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,811,275.69
» 5,744.13	Effetti in protesto e sofferenza	» 4,079.91
» 586,354.25	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 586,879.75
» 2,125,300.89	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,031,147.59; applicati alla riserva » 359,896.75 }	» 2,391,044.34
» 9,102.14	Cedole da esigere	» 9,102.14
» 1,015,046.15	Conti correnti garantiti da deposito	» 936,954.89
» 1,131,179.71	Debiti con banche e corrispondenti	» 962,651.05
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 219,000.—	Depositi: a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,424,328.30	Depositi: » anticipazioni	» 2,346,916.55
» 4,983,463.43	Depositi: liberi a custodia	» 4,968,013.43
» 68,449.06	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 74,558.87
L. 20,830,339.30		L. 20,428,820.24

30 aprile	PASSIVO	31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 359,928.—	Fondo di riserva	» 359,928.—
» 15,000.—	Fondo eventuale	» 15,000.—
» 2,064,216.38	Conti Correnti fruttiferi	» 2,096,628.17
» 5,466,964.81	Depositi a risparmio	» 5,533,759.83
» 3,805,613.76	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,356,774.74
» 191,869.49	Conto Titoli a riporto	» 190,869.49
» 4,473.52	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,260.82
» 219,000.—	Depositanti: a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,424,328.30	Depositanti: » anticipazioni	» 2,346,916.55
» 4,983,463.43	Depositanti: liberi a custodia	» 4,968,013.43
» 249,481.81	Utili lordi del corr. esercizio	» 291,209.21
L. 20,830,339.30	*Udine, 4 giugno 1903.*	L. 20,428,820.24

Il Sindaco Avv. G. B. Billia — Il Vice-Presidente DOTT. L. BRAIDA — Il Direttore Cav. G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista;
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali . . . . 4 ½ - 5 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento } 4 ½ - 5 ½ %

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . 4 ½ - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ¼ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito e . . 4 ½ - 5 %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1903	L. 2,064,216.38	
Depositi ricevuti in maggio 1903	» 557,428.73	
	L. 2,621,645.11	
Rimborsi fatti in maggio 1903	» 525,016.94	
Esistenti al 31 maggio 1903		L. 2,096,628.17

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1903	L. 5,466,964.81	
Depositi ricevuti in maggio 1903	» 432,219.—	
	L. 5,899,183.81	
Rimborsi fatti in maggio 1903	» 365,423.98	
Esistenti al 31 maggio 1903		L. 5,533,759.83
	Totale	L. 7,630,387.—

Rinuncia. Ci consta che in seguito alle molteplici sue occupazioni il tipografo A. Cremese non può aderire alle insistenze di parecchi soci della Federazione del Libro di riaccettare la carica di Presidente. Cercherà del resto di portare ugualmente il suo contributo in favore di questa Istituzione di cui da parecchi anni fa parte e che apporta innegabilmente benefici e vantaggi alla classe lavoratrice.

La Congregazione di carità ci comunica:

Pervengono questi giorni alla Congregazione numerose domande di sussidio straordinario in occasione dello Statuto. La Congregazione non può tenerne conto non avendo somma alcuna da poter disporre per questa circostanza.

Dall'Associazione Agraria Friulana ci è pervenuto il XX bullettino che oltre gli atti ufficiali della Società ed alcune comunicazioni particolari per i soci contiene le notizie campestri e commerciali ed altre interessanti l'economia rurale della provincia.

Prove d'aratri. Per cura dell'Associazione agraria verranno prossimamente eseguiti nei fondi del sig. Contarini a Gervasutta degli esperimenti con dei nuovi tipi d'aratri.

Al Circolo socialista. Domani a sera alle ore 21 nella sede del Circolo Socialista sita in Vicolo Raddi l'avv. Giovanni Cosattini commemorerà i due compagni estinti, Francesco Campana e Guido Gallippsi.

Un concorso per l'ammissione nella Scuola macchinisti di Venezia. E' aperto un concorso per l'ammissione di 25 allievi nella 1ª classe della scuola macchinisti in Venezia per l'anno scolastico 1903-1904.

Gli esami avranno luogo in settembre, prima a Spezia, poi a Napoli e in ultimo a Venezia. Le domande e i documenti dovranno essere inviati con piego raccomandato, non più tardi del 25 luglio p. v. direttamente al Comando della Scuola macchinisti in Venezia, designando in quale sede marittima intende il concorrente presentarsi.

Chi abbisogna di maggiori schiarimenti, può rivolgersi alla Prefettura.

Per il riposo festivo. Ci telegrafano da Roma che le rappresentanze delle società operaie decisero, a proposito del progetto di legge per il riposo festivo, di inviare al presidente della Camera una petizione per dimostrare quanto tale progetto sia desiderato dalle classi rappresentate, e come sia necessario che venga discusso ed approvato prima delle vacanze estive. Decisero inoltre di promuovere anche a mezzo della pubblica stampa e fra le associazioni interessate di tutto il Regno un'agitazione seria e concorde persistente fino a tanto che il progetto non sia diventato legge dello Stato.

Noi non possiamo che plaudire con tutto il cuore ed accompagnare con gli auguri più fervidi questa nobile agitazione, alla quale non mancheremo di continuare il modesto nostro contributo.

È stata sporta denuncia all'autorità giudiziaria contro il possidente M. L. di anni 65, da Maniago imputato di violenza carnale sopra una ragazza ventenne, approfittando della circostanza di averla alle sue dipendenze.

Fermatevi a vedere i doni per la Dante e per l'Infanzia nelle vetrine *Buri* in via Cavour, *Gaspardis* e *Bardusco* in Mercatovecchio.

I doni si ricevono alla sede del Comitato, via della Posta 38 p. I., dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 di oggi e dalle 9 alle 12 di domani.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 5 giugno, dalle 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia "Passeggiata ai monti"	Mariani
2. Ouverture "Flauto Magico"	Mozart
3. Valzer "Italia"	Metra
4. Finale II "Forza del destino"	Verdi
5. Reminiscenze atto I "Tosca"	Puccini
6. Polka "Isabella"	Godvin

Per gli sfibrati. Da che mondo è mondo l'azione meravigliosa del ferro e dell'arsenico sono conosciute e sperimentate.

Recentissimi studi hanno messo in rilievo anche l'importanza del rame come ricostituente e tonico della fibra organica. Fonti ferruginose ne esistono a josa. Fonti arsenicali, anche, ma fonti arsenico-ferro-rameiche come lo sono le sorgenti di Levico Vetriolo, nel Trentino, rappresentano l'eccezione, il caso raro. Queste fortunate sorgenti offrono per uso interno e per bagno un'acqua che soddisfa il desiderato della scienza medica, col vantaggio di un delizioso soggiorno di cura climatica in luoghi ricchi di aria, di frescura, di panorami in stabilimenti d'acque muniti d'ogni maggiore comodità: essere in montagna ed avere splendide e ricche stanze, ascensori elettrici, sale di lettura, da ballo, concerti... e poco bello?

Circolari e servizio postelegrafico. In passato, la specialità delle circolari era riservata al Ministero della P. I.; ora, invece, si vede che pure quello delle Poste e Telegrafi non ischerza; non passa giorno senza una circolare!

Meno male che le ultime riflettono due argomenti importanti:

Consta al Ministero che, malgrado il richiamo, molti uffici postali continuano nel deplorevole abuso di restituire ai mittenti con l'indicazione di *respinto* o *sconosciuto* lettere a stampa, circolari, prospetti, ecc., impostati da commercianti, senza prima cercare di curarne regolarmente la consegna ai destinatari, e anche quando il recapito sia ben conosciuto. Si prevengono gli uffici tutti che il Ministero, allo scopo di far cessare le giuste lagnanze espresse da varie Camere di Commercio del Regno, è venuto nella determinazione di punire severamente i colpevoli e a tal uopo invita le Direzioni e le Ispezioni distrettuali a esercitare una oculata vigilanza per poter accertare e segnalare al Ministero quegli uffici che persevereranno nell'abuso lamentato.

— Un'altra circolare notifica che il peso dei cartelli *réclame* impressi su lamina, già ammessi in via di esperimento in servizio interno al trattamento dei campioni con la tassa di 2 centesimi per porto di 50 grammi, potrà essere elevato, sempre in via di esperimento, al massimo di 500 grammi, e che le dimensioni dei cartelli stessi potranno essere portate a un limite massimo di centimetri 35 per 45. Tali cartelli, per usufruire della facilitazione concessa, oltre che a rispondere a tutte le altre condizioni fissate per i campioni, dovranno pure avere gli angoli arrotondati ed essere posti fra due assicelle o grossi cartoni che li ricoprano interamente e presentino una conveniente resistenza.

La Società Internazionale del Cimitero civile di Cairo, che ha in animo d'istituire colà il forno crematorio ha scritto al nostro Municipio per avere piani, disegni, preventivi di costruzione.

L'eterno beone. Ieri i vigili Placenzotto e Masolini procedettero all'arresto del noto beone Marcellino Bernardino fu Isaia, d'anni 34, abitante in via Pracchiuso, perchè colto in Piazza Mercatonuovo in istato di ripugnante ubbriachezza e che commetteva ogni sorte di stranezze.

Una rissa. Ieri ricorse alle cure del nostro ospitale Nelisia Massimiliano d'anni 13 nato a Milano e residente a Udine, per ferita da taglio lineare lunga cent. 4 alla regione scapolare in seguito ad un colpo infertogli da un compagno di lavoro.

La ferita venne giudicata guaribile in giorni 5 salvo complicazioni

È che sbornia! Ieri il vigile urbano Pustetti accompagnò all'Ospedale mediante vettura certo Riccardo Dalla Barba di Udine, perchè ubbriaco, cadde riportando lesioni tali che dal medico di guardia vennero giudicate guaribili in giorni 7 salvo complicazioni.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova, contro la *neurastenia*, l'*isteria*, l'*ipocondria* che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombiuti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent 90 in più *Opuscoletto istruzione* gratis

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Buone usanze.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Rita nob. Organi di Trento: Marina ved. Rippa lire 2, Caterina Poletti e Lidia Poletti-Valcisig 3, Fanny Fracassetti una.

Caterina Perini: Geremia Mole cent. 50.

G. B. Gismano: Claudio Taisch lire una.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Maria Roselli: Ing. De Toni Lorenzo lire 3.

Alla Dante Alighieri in morte di

Emanuele Corradini di S. Daniele: prof. Cosattini Achille lire 1.

Maria Roselli: Fratelli Clain lire 1, Vittorio Beltrame una, Gius. Gaudini, Mostegliano una.

Ugo dott. Antonelli: Tomaselli cav. Daulo lire una.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Leonardo Canciani: Ditta Fratelli Tosolini lire 1.

Maria Stampetta: Romano Antonini lire 1, Giovanni Contarini 2.

Gio. Batta Gismano: Giovanni Contarini lire 1.

Co. Rita Organi di Trento: Ditta Fratelli Tosolini lire 1.

Cronaca giudiziaria.

Il processo contro il « Crociato »

Stamane davanti il pretore del I. Mandamento, cav Fantuzzi, si svolse il processo intentato dallo scultore signor Pizzini in seguito a certe pubblicazioni fatte sul giornale il *Crociato*. Il signor Pizzini si è costituito P. C. con gli avvocati Spagnol di Vittorio e Guido Ballini della nostra città.

Sul banco degli accusati siedono i signori don Edoardo Marcuzzi e l'avv. Vincenzo Casasola rappresentante i proprietari.

Apertasi l'udienza il Pretore tenta un accomodamento, e, acconsentendo le parti, gli avvocati di queste si ritirano.

Apprendiamo all'ultima ora che l'accordo fu raggiunto, con una dichiarazione da parte del don Marcuzzi, che dichiara di non avere inteso con l'articolo di intaccare il valore artistico e l'onorabilità del Pizzini.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale

L'impresa del cinematografo, allarga da questa sera, le basi del suo programma.

Alle ore 8, alle 9 ed alle 10 pom. oltre alle proiezioni di fotografia animata, si daranno audizioni del grammofono "Monarch", l'ideale cioè delle macchine parlanti.

Potremo udire la voce del grande Tamagno nel "Guglielmo Tell", nel "Trovatore", nel "Sansone e Delila", e nell' "Otello", e quella del non meno celebre Caruso, nella "Tosca", e nella "Gioconda".

Per domenica oltre alle solite rappresentazioni serali, si annunciano due spettacoli diurni alle 5 ed alle 6 dedicati ai bambini.

Pubblicazioni

La ditta G. Barbera sta per pubblicare la Vita di Giuseppe Mazzini, traduzione dall'inglese di Bolton King, l'autore della *Storia della Unità Italiana* e dell'*Italia d'oggi*, due libri che denotano la piena conoscenza delle cose italiane considerate con serenità e originalità di vedute. Il *Mazzini*, speriamo, confermerà e accrescerà la popolarità acquistata dall'Autore nel nostro paese.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 giugno 1903

RENDITA 5 %	104	17
" 4 1/2 %	103	48
" 3 1/2 %	100	28
" 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d' Italia	869	—
Ferrovie Meridionali	712	50
" Mediterranee	485	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
" Meridionali	845	25
" Mediterranee 4 %	504	—
" Italiane 3 %	362	75
Città di Roma (4 % oro)	509	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
" " " 4 1/2 %	521	75
" Cassa R., Milano 4 %	511	—
" " " 5 %	520	—
" Ist. Ital., Roma 4 %	507	—
" Idem 4 1/2 %	521	—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	19
Germania (marchi)	123	09
Austria (corone)	104	94
Pietroburgo (rubli)	265	53
Rumania (lei)	98	52
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	70

Valore medio dei titoli bancari e industriali nel mese di maggio 1903

TITOLI Azioni	PREZZO nominale	PREZZO di piazza
Banca di Udine	100.—	164.—
" popol. friul., Udine	100.—	168.—
" coop. udinese	25.—	37.50
" coop. catt. Udine	20.—	25.—
" coop. Cividale	25.—	—.—
" coop. Codroipo	25.—	37.50
" mut. pop. coop., Latisana	50.—	—.—
" di Pordenone	250.—	480.—
" coop., S. Daniele	25.—	25.—
" carnica, Tolmezzo	60.—	96.97
Soc. ven. cost. ed eserc. ferr., Pad.	80.—	125.50
Tram cavalli, Udine	100.—	72.50
Cotonificio udinese	1000.—	1200.—
Cotonificio veneziano, Venezia	180.—	—.—
Filatura Makò, Cordenons	250.—	250.—
Ferriere di Udine e P. S. M.	500.—	—.—
Società illum. elett., S. Daniele	500.—	—.—
Fabb. zucchero, S. Giorgio Nog.	25.—	26.25
Fabb. zucchero liguro-sanvitese	200.—	—.—
Fabb. concimi, Pordenone	1000.—	1050.—
Fabb. concimi, Portogruaro	25.—	35.—
Espurgo pozzi neri, Udine	100.—	102.—
Cartiera di Moggio	350.—	—.—
Soc. friul. per l'ind. dei vimini Ud.	50.—	180.—

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	D. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 19.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.18

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.28

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18 —	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

I nostri bambini al mare e ai monti

Società protettrice dell'infanzia

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissatto dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

a) da certificato di nascita;

b) dal certificato di vaccinazione;

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.